



IL 2 NOVEMBRE. Una data importante per la “politica dal basso”, che sta esplodendo in Italia negli ultimi mesi. Un appuntamento organizzato dal Mes, il Movimento etico solidale, promosso dal presidente di Banca Etica, Fabio Salviato, nato ufficialmente nel maggio scorso a Firenze, in occasione di Terra Futura. Un Movimento che sta facendo passi da gigante e di giorno in giorno vede nuove adesioni. Il 2 novembre ci sarà un incontro decisivo. Si sono dati appuntamento Fabio Salviato, Maurizio Pallante, Alex Zanotelli e Francuccio Gesualdi. Segno di un’azione politica trasversale che sta coinvolgendo gruppi diversi, ma con elementi comuni. «L’obiettivo dell’incontro è sottoscrivere un patto dei movimenti, quello che abbiamo chiamato il *Patto della nuova era*», spiega Fabio Salviato. «Vogliamo chiamare all’appello associazioni ambientaliste e che operano in campo sociale attorno a un nuovo modo di fare politica». Il lancio del *Patto della nuova era*, promosso dal Mes, è avvenuto il 14 e il 15 ottobre a Gubbio (località Santa Cristina) presso la Libera Università di Alcatraz creata da Jacopo Fo. Proprio il figlio del Nobel Dario Fo è tra i più entusiasti dell’iniziativa e tra i primi aderenti al Mes. Il suo auspicio è che possa essere coinvolto anche Beppe Grillo con il Movimento a 5 stelle. Si vedrà. Intanto al *Patto della nuova era* hanno già aderito movimenti ecologisti italiani; i Verdi, rappresentati da Daniela Guerra; responsabili del Wwf; gli Immigrazionisti; gli Steineriani con Ecor NaturaSi; imprenditori eticamente orientati; il Centro Nuovo modello di sviluppo di Francuccio Gesualdi; la rete dei Lillipuziani di Alex Zanotelli; Lifegate e Ctm con il presidente Chiara Bonati. «Il prossimo passo sarà mettere attorno a un tavolo 4 o 5 protagonisti di queste diverse aree per immaginare anche la costituzione di liste civiche», precisa Fabio Salviato. «Entro un mese lanceremo un nuovo testo del Patto, modificato dal contributo dei nuovi entranti. Potremmo presentarci alle Regionali, ma non è obbligatorio. Ogni partecipante al movimento potrà presentare un proprio candidato, con il logo del Mes, purché ci sia un programma condiviso».